

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.02.16	Quotidiano	CS	31

**VILLAPIANA** Emergenze: formazione e informazione per gli alunni

# A scuola di prevenzione

*Dissesto idrogeologico e terremoti sono stati al centro del confronto*

di PASQUALE BRIA

VILLAPIANA - Piani di protezione civile comunali: parola d'ordine "Prevenzione". Per poter affrontare al meglio le emergenze che spesso interessano la nostra Regione ma soprattutto per prevenirle è fondamentale la formazione, l'informazione e il coordinamento fra gli organismi istituzionali, le associazioni di volontariato e gli stessi cittadini.

Importante avere i piani di protezione civile

Sulla base di queste prerogative si è sviluppato un interessante e proficuo dibattito sui Piani di protezione civile tenutosi al palacongressi di Villapiana Scalo che ha coinvolto gli alunni delle scuole medie,

amministratori locali, tanti cittadini e le associazioni di volontariato giunte oltre che dalla Calabria anche dalla Sicilia e dalla Puglia. Dissesto idrogeologico e terremoti sono stati gli argomenti principali trattati nel corso degli interventi dei relatori, coordinati dal giornalista Franco Maurella, i quali hanno ribadito a più riprese la necessità di affrontare le emergenze ad essi collegate con una corretta pre-



Alcuni relatori dell'incontro sui piani di protezione civile

venzione che andrebbe programmata attraverso i Piani di protezione civile di cui tutti i comuni devono dotarsi. Dopo i saluti del sindaco Paolo Montalti e di Pino Capaldo presidente della locale associazione di protezione civile e della Fir-Gerv provinciale, la parola è passata a Sergio Achille presidente nazionale di Assodima (Disaster manager) che rivolgendosi agli studenti ha parlato di Piano come "cuore pulsante

delle strategie di intervento", che deve essere redatto sulla base della accurata conoscenza di tutte le caratteristiche del proprio territorio comunale come la presenza di faglie sotterranee, zone franose o a rischio esondazioni. "Tutti i piani regolatori comunali, oggi Psc, -ha aggiunto Achille- devono coordinarsi con quelli di protezione civile. Per organizzazione i soccorsi - ha poi ribadito Achille- occorre tanta profes-

sionalità da parte degli addetti ai lavori ma anche la partecipazione consapevole degli stessi cittadini che devono essere anche loro informati e formati, tutti uniti nel patto sociale in difesa della vita umana e del territorio". Patrizio Losi presidente nazionale Fir-Cb-Ser, che nel ricordare i tanti campi d'azione in cui operano i volontari, ha ribadito come la protezione civile con i suoi cinquecentomila operatori uniti in mille associazioni rappresenti il fiore all'occhiello dell'Italia. Dopo gli interventi del responsabile provinciale e regionale di Prot. Civ. Francesco Gervasi e Gaetano Rizzuto, di Flaviano Giannicola del Csv di Cosenza, Gianni Genco di Assodima Puglia e Antonio Tana di E.z.a nazionale, è intervenuto per la Regione il consigliere Giuseppe Aieta che rispondendo alle sollecitazioni degli intervenuti ha assunto l'impegno di proporre "un emendamento al bilancio per reperire fondi da destinare ai rimborsi spese dei volontari". Infine la parola è passata agli studenti che hanno fatto una serie di domande su varie tematiche legate al territorio e in particolare su come essere informati sul Piano di protezione civile comunale. Pasquale Bria